

*in*  **OLTRE**

**ALTERNATIVA**

---

**PROGRESSISTA**

INsieme, Oltre le correnti.

#### Chi siamo

Il nostro progetto nasce su impulso di tanti giovani progressisti, provenienti da tutta Italia, i quali vogliono infondere nuova linfa vitale e contribuire alla ripresa del Paese e del partito, condividendo un quadro progettuale e una cornice valoriale.

Abbiamo deciso di lasciarci alle spalle il nostro passato congressuale, per unirici nell'intenzione di portare avanti un progetto comune di rigenerazione del partito, operando in modo trasversale e attivo al suo interno. Ci proponiamo di rilanciare valori e obiettivi condivisi, slegandoci da qualsiasi logica di corrente ed allontanandoci da una gestione che ha alimentato divisione e conflittualità. Il nostro intento è quello di collaborare, facendo delle diverse sfumature di pensiero una vera e propria risorsa, portando il partito su posizioni valoriali e programmatiche di **Sinistra**, mettendo definitivamente da parte ogni ambiguità.

Una riscoperta e valorizzazione degli ideali sulla cui base è stato fondato il Partito Democratico, riproposti in una chiave moderna, che non guardi al passato per mera nostalgia o rievocazione storica, ma come una profonda radice su cui innestare germogli fiorenti. In questo modo, siamo stati testimoni della possibilità di lavorare insieme senza costruire delle barriere, facendo politica e ponendoci degli obiettivi per portare un contributo alla comunità.

Elise Borjacci  
 Ornella Spalletto  
 Riccardo Belli  
 Fausto Minom  
 Marica Stordella  
 Lucia  
 Antonio  
 Giuseppe  
 Giovanni  
 Federico  
 Luigi  
 E. Bellini

La classe dirigente del Partito Democratico ha più volte dimostrato, in questi anni, di non riuscire a soddisfare al meglio le esigenze del suo popolo, portando purtroppo il partito ad essere percepito come distante dalla realtà, specie nelle situazioni e nei contesti sociali più difficili. L'autoreferenzialità ha condotto a un appiattimento del dibattito interno, che si è ridotto spesso a una mera lotta tra correnti per l'occupazione di posizioni di potere, il che ha impedito di costruire un grande progetto popolare che coinvolgesse i cittadini, prima che i quadri dirigenti. Queste degenerazioni interne hanno fatto sì che l'iscritto fosse tagliato completamente fuori, tanto dall'elaborazione dei progetti quanto dalle scelte decisionali. In questo clima, la partecipazione ai luoghi fisici della discussione, a causa di orchestre meramente celebrative e rituali precostituiti in altra sede, si è ridotta spesso a un dibattito sterile, o di sola ratificazione degli equilibri esistenti.

A livello locale, è bene che il partito segua l'operato degli eletti, specie di quelli che del partito stesso sono espressione, senza ridursi all'accondiscendenza nei confronti dell'amministrazione. Quest'ultima non deve isolarsi, bensì instaurare un dialogo e un confronto costruttivo con il partito, per il bene della comunità. Per quanto riguarda il tema della corruzione della classe politica, noi riteniamo che sia un dovere recuperare le battaglie che in passato ci hanno contraddistinto: ci riferiamo alla "**questione morale**". Essa deve essere adattata alle circostanze politiche contingenti, e precisata nel suo significato. Infatti, se la "morale" è un concetto che appartiene alla sfera individuale, e

in quanto tale imprescindibile, essa si pone in modo propedeutico all'elaborazione di regole di **etica pubblica**. A nostro avviso, permane l'esigenza di una politica nuova, più responsabile e credibile. Bisogna dotarsi di meccanismi di prevenzione, controllo e dissuasione da certe condotte che ledono la credibilità dell'intera comunità. Occorre saper prendere anche decisioni politiche, pur nel rispetto del garantismo proprio di ogni democrazia e di ogni Stato di diritto. Queste ultime non possono essere nascoste dietro l'accertamento della responsabilità penale da parte della magistratura, la quale deve poter lavorare in piena autonomia e indipendenza. Reagire sul piano politico soltanto in caso di condanna giudiziaria: ciò spesso significa trasferire l'accertamento di responsabilità politiche sul piano di quella penale o civile, lasciando ai giudici il compito di risolvere questioni che essenzialmente non competono loro.

Il partito deve, infine, puntare sulla **formazione** dei propri iscritti e della sua classe dirigente. Bisogna prevedere non solo dei corsi di approfondimento accessibili a tutti, ma anche un archivio bibliografico di testi condivisi che favoriscano la comprensione del sistema politico, amministrativo, economico e sociale, della Costituzione e del funzionamento dell'Unione Europea. Serve, insomma, ripercorrere le riflessioni di pensatori e intellettuali che hanno segnato la storia della Democrazia, della Repubblica e, più in particolare, della Sinistra.

Elise Bogicchi Ornella Spalletta Luca Pirelli Fausto Altomare Maurice Shordelle  
Saverio Venturoli Apparha Bonnera Federico P. Lingori Delfino Agnello

## Finalità e obiettivi del gruppo

Ci siamo riuniti con l'obiettivo di dare un'**identità concreta alla Sinistra**, lavorando per stimolare i cittadini a partecipare a un progetto che abbia l'obiettivo di costruire il futuro di un Paese più equo e più giusto.

Il nostro scopo è quello di riavvicinare alla politica i militanti, ma soprattutto coloro che nel corso degli anni si sono allontanati e tutti quelli che, tramite questa nuova proposta, avranno voglia di partecipare attivamente a un progetto inclusivo, che non emargini quanti in passato non si sono riconosciuti nel Partito Democratico.

Si può **ripartire** soltanto promuovendo le energie **dal basso**, valorizzando competenze e capacità fino ad oggi rimaste inesprese, garantendo una presenza e un dialogo costante ed effettivo sui territori, che non si limiti a meri volantaggi o iniziative di autopromozione, ma che impari ad ascoltare realmente le problematiche che emergono dal tessuto sociale.

## Cosa intendiamo per sinistra

- Ripartire da una decisa lotta alla disoccupazione giovanile e, in generale, dal **lavoro**: stabile, dignitoso, al centro del nostro progetto, capace di garantire un'adeguata qualità della vita;
- Invertire il trend per quanto riguarda la politica di tagli al **Servizio Sanitario Nazionale**: aumentare le assunzioni dei medici negli ospedali, con stipendi ed orari di lavoro dignitosi; valorizzare le borse di specializzazione, riassegnando quelle che vanno perse; rendere uniforme l'acquisto e il prezzo dei prodotti ospedalieri, senza lasciarli alla discrezione dei direttori sanitari; arrivare al pieno organico del settore infermieristico e dei dipendenti amministrativi;
- Adottare politiche che creino un ponte tra il mondo dello studio e quello del lavoro: i **giovani** siano davvero un valore aggiunto, non una fonte di sfruttamento per il mercato, spesso senza un'adeguata retribuzione (tirocinanti e stagisti a costo zero, lavoratori occasionali, studenti in alternanza); servono politiche che non li costringano ad emigrare, e che gratifichino in modo adeguato le loro competenze;

Elise Bergierdi    Ornella Spalletta    Riel Pirelli    Fausto Minore    Monica Sbardelle  
Ayoub Zefirini    Gianluca Bonaccorsi    Adolfo M. Lanza    Bellini

- Riformare l'**accesso al sapere**: ridiscussione delle fasce "ISEE", inquadramento dei redditi fino a 100'000€ annui, introduzione dell'obbligo per tutte le Università di adozione del criterio di progressività nella tassazione, valorizzazione della rappresentanza studentesca, impegno per calmierare i prezzi dei libri di testo e dei trasporti, nonché gli affitti degli alloggi, abbandonando la politica dei "bonus"; stabilizzazione dei lavoratori precari e indizione di nuovi concorsi;
- Ripensare la **scuola** sulla base di un nuovo modello educativo e di una riforma dei cicli, che parta da un ascolto costruttivo delle esigenze degli insegnanti e dei lavoratori del settore in generale, e che ponga un argine alla dispersione scolastica;
- Saper affrontare, senza ambiguità, la questione del **welfare** e della **previdenza sociale**, nel senso di un concreto sostegno per le fasce più bisognose della popolazione (diritto alla salute e accesso ai servizi);
- Affrontare il tema dell'**immigrazione** con politiche decise e innovative; si tratta del tabù e della sfida della Sinistra del XXI secolo: da un lato, proseguire (ove possibile) politiche bilaterali con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, dall'altro, sfatare il mito dell'invasione, proponendo soluzioni attive sull'integrazione, in chiave di una lotta decisa alla xenofobia.

- Lotta alla povertà e non ai poveri, attraverso politiche di **redistribuzione della ricchezza**, di **tassazione progressiva**, nonché di inclusione sociale (politiche attive) e misure per l'abbassamento del cuneo fiscale (costo del lavoro e agevolazioni fiscali per classi basse e medio-basse); lotta ferrea all'**evasione fiscale** e ai pagamenti in nero, attraverso una progressiva eliminazione del contante e un incentivo dell'uso della moneta elettronica, più facilmente tracciabile.
- Ridurre drasticamente il cuneo fiscale, per migliorare la spinta propulsiva dell'**impresa** e dell'**artigianato**. Al contempo, accompagnare queste misure a un vincolo del risparmio che ottiene l'imprenditore, che deve essere destinato in massima parte a nuove assunzioni (a tempo indeterminato), al miglioramento delle infrastrutture industriali, alla ricerca e alla sicurezza. Rafforzare soprattutto la piccola e media impresa e incentivare l'apertura di *start-up*.
- Mettere al centro dell'agenda politica un serio e cosciente **ambientalismo ed ecologismo**, contrastando il surriscaldamento globale, valorizzando le risorse naturali e paesaggistiche; supervisionare i siti storici e quelli inquinati (es. Ilva, Priolo, Valle del Mela); attuare politiche responsabili circa la gestione dei rifiuti, attraverso l'economia circolare e il reinserimento delle risorse nei circuiti economici che permettono di allungarne il ciclo vitale, con una minimizzazione degli sprechi e un incentivo della riconversione industriale dei siti dismessi.

Elise Bergjeedi Ornella Spalletta Rad Bell Fausto Minerva Monica Spadelle  
 Ayoub Lefkourakis Epiphany Bonner Edward De Beringer Bill Givini  
 Samir Asturica

- Combattere per la **legalità** e la **sicurezza**: sostenere iniziative e associazioni che lottano contro la mafia e contro tutte le forme di **criminalità organizzata**, attraverso percorsi culturali, di cittadinanza e scolastici, senza sosta e senza alcuna remora, incentivando la sinergia tra cittadini, forze dell'ordine e magistratura;
- Condurre nel settore **culturale** una gestione efficiente dei finanziamenti pubblici e delle "infrastrutture fantasma", agire nel senso di una piena responsabilizzazione dei dirigenti, perseguendo sempre la funzione sociale attraverso politiche di incentivazione e fruizione dei beni culturali;
- Prestare un'attenzione particolare al **meridione**, soprattutto nei suoi aspetti più problematici (disoccupazione, trasporti, infrastrutture e sviluppo dell'impresa) che penalizzano pesantemente l'economia del Mezzogiorno;
- Riformare **l'Unione Europea**, facendo leva sui principi fondanti di cooperazione e libertà, e non sui particolarismi nazionali o le sole dinamiche di mercato;
- L'Italia manifesta, oggi come mai, un bisogno costante di manutenzione e ammodernamento delle proprie **infrastrutture** e, ove necessario, di creazione di nuove opere, in armonia con la bellezza del territorio ma funzionali allo sviluppo del Paese;

- Rilanciare il ruolo sociale della **famiglia**, attraverso politiche di riordino della normativa vigente, di potenziamento degli strumenti economico-finanziari rivolti alla natalità e agli istituti della maternità e paternità; promuovere i diritti delle **comunità LBGTQIA+** fino al pieno riconoscimento (riconoscimento del matrimonio egualitario, delle donazioni alle coppie omosessuali e introduzione dell'istituto della *stepchild adoption*);
- Attuare politiche capaci di diminuire l'evidente **disparità sociale tra uomo e donna**, nella vita quotidiana così come nel mondo del lavoro: le differenze si fondino sul merito, non sul sesso; soprattutto, agire sul piano **culturale**, al fine di portare avanti l'unica rivoluzione possibile: è la cultura di un popolo a far sì che questo non abbia più bisogno di leggi per la tutela delle donne

Elise Barjoceli  
 Ayoub Zehin  
 Zuma Astoria  
 Ornella Spalletto  
 Epoka Benenace  
 Riccardo Bramante  
 Fausto Mimanni  
 Monica Sbardella  
 Chiara Rimoglia  
 Fulvia

Il Partito Democratico ha bisogno di processi partecipativi che colleghino le sezioni al livello nazionale, per evitare che le proposte rimangano sterili conversazioni senza un seguito. È necessario che il partito promuova, a tutti i livelli della propria organizzazione, la trasparenza in merito alle risorse economiche disponibili, e incentivi forme di stesura del bilancio che coinvolgano gli iscritti. L'obiettivo principale è quello di aumentare la partecipazione del popolo, senza sostituire i canali politici standard; non si vuole superare la vita in sezione, al contrario si cerca un modo per renderla più collettiva e condivisa.

Serve comprendere che il disagio è reale e dare risposte concrete per combattere il sentimento di incertezza verso il futuro. Con le idee e le azioni, ponendo al centro le persone e l'inclusione, è possibile abbattere quella barriera invisibile che ostacola la pari dignità sociale nella vita reale e quotidiana. Il nostro obiettivo finale è, dunque, quello di rimuovere ostacoli per creare opportunità.

### Come lavoriamo

Il nostro lavoro si struttura attorno a tre gruppi:

- Il gruppo "**Contenuti**" – si tratta di un insieme di gruppi tematici, costituiti al fine di elaborare un programma che sia la risultante di un processo interno aperto, plurale e democratico, che dia voce a tutte le nostre anime. Abbiamo discusso a lungo, ed elaborato infine un **programma unitario** che tocca importanti questioni (previdenza sociale, lavoro, sanità, stato sociale, economia, fisco, impresa, immigrazione, politica estera e Unione Europea, giustizia, istruzione, cultura e turismo, giovani, urbanistica e ambiente);
- Il gruppo "**Comunicazione**" - studia metodologie comunicative e mette in pratica le strategie maggiormente efficaci;
- Il gruppo "**Tecnico**" – si dedica alla realizzazione ingegneristica della piattaforma "**OpenPD**";

Elise Bergicchi

Omella Spalletto

Rosa Beck

Maurice Stordella

Fausto Minonico

Giordano Bonacc

Laura M. Pirog

F. M. M. M.

Ayoub Jilani

Sara Neri

La piattaforma di attivismo territoriale potrà essere il **tramite diretto** tra iscritti e partito, tra cittadini e amministrazione. Una vera e propria realtà in cui sarà possibile la traduzione in veste grafica e semplificata di atti normativi, monitoraggio delle responsabilità e stato di avanzamento dei lavori, disposizioni, delibere e iter, in modo tale da agevolarne la comprensione, evitare la diffusione di *fake news*, garantire una partecipazione consapevole, informare il più possibile il cittadino e stimolare una maggiore trasparenza. È nostro obiettivo far percepire le decisioni come il prodotto di una concertazione e non di una imposizione dall'alto. Finzieremo il progetto tramite un *crowdfunding*, perché vogliamo che il tutto parta dal basso, spinto anche solo da micro-donazioni. Uno strumento ausiliario e mai sostitutivo dei luoghi fisici della decisione democratica. I nostri interlocutori principali sono la base del partito e l'opinione pubblica.

Fausto Minore

Elise Borgicchi

Saverio Costantini

Giulio Ferrero

Federico Poggi

Francesco Mora Morini

Maurice Sbardella

Ornella Spalletto

Ricci Berti

Alvaro Zaffina